

## Regole di ingaggio per i controlli antidoping – Federazione Italiana Hockey

Le presenti regole sono redatte in conformità alle Norme Sportive Antidoping (NSA) vigenti e fissano le procedure da adottarsi in occasione dei controlli antidoping in competizione disposti da NADO Italia in discipline sportive di squadra.

Tutti i soggetti coinvolti a vario titolo o destinatari dei controlli antidoping (atleti, ufficiali di gara, società ed associazioni sportive, personale di supporto dell'atleta, medici societari, proprietari degli impianti sportivi ecc..) devono attenersi scrupolosamente a quanto previsto e devono fornire la massima collaborazione e assistenza al DCO/BCO incaricato (di seguito solamente DCO).

### 1. Arrivo del DCO sul luogo dell'evento sportivo.

**1.1** Il DCO si recherà sul luogo dell'evento sportivo dopo l'inizio della gara, salva diversa disposizione impartita dal Comitato Controlli Antidoping (di seguito CCA) di NADO Italia.

**1.2** L'organizzatore dell'evento dovrà garantire l'accesso all'impianto da parte del DCO - anche con il proprio mezzo di trasporto e nel luogo più vicino alla sala prelievo - dietro esibizione di specifico tesserino indicante la qualifica unitamente ad apposita lettera di incarico. Allo stesso modo, dovrà garantire al DCO e agli altri soggetti partecipanti, la fruibilità dei locali che dovranno essere dedicati in via esclusiva all'effettuazione della procedura di controllo fino al termine delle operazioni stesse.

### 2. Gli Ispettori Investigativi Antidoping

**2.1** In occasione dei controlli potrà essere prevista la presenza di Ispettori Investigativi Antidoping (di seguito IIA) le cui funzioni e prerogative sono stabilite dall'art. 23 del Disciplinare dei Controlli e delle Investigazioni (NSA).

**2.2** Agli IIA è stato rilasciato da NADO Italia apposito tesserino di riconoscimento.

**2.3** Gli IIA, quando presenti, hanno facoltà di indicare al DCO altri atleti - oltre a quelli indicati nel dispositivo- da sottoporre a controllo.

### 3. Documentazione del DCO

**3.1** Il DCO inviato sul luogo di gara porterà con sé il Dispositivo dei Controlli (di seguito il Dispositivo) il quale potrà essere, secondo quanto di volta in volta stabilito dal CCA, o aperto o custodito in una busta chiusa e firmata sui lembi, così come redatta e consegnata dal CCA stesso. Anche in caso di dispositivo aperto, il contenuto dello stesso dovrà comunque rimanere riservato alla sola visione e conoscenza da parte del DCO e dell'IIA ove presente.

**3.2.** In caso di controlli c.d. *target*: il Dispositivo conterrà i nominativi degli atleti da testare.

**3.3.** In caso di controlli c.d. *random*: il Dispositivo conterrà le sequenze numeriche, ovvero altra procedura di selezione degli atleti stabilita dal CCA.

**3.4.** Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, il DCO giunga sul luogo dell'evento privo del Dispositivo, ne darà tempestiva comunicazione al CCA, il quale provvederà a fornire le istruzioni necessarie alla prosecuzione della sessione di prelievo.

### 4. Predisposizione e messa a disposizione delle liste di gara o documenti equivalenti (di seguito Liste di gara)

**4.1.** Nelle discipline sportive in cui è prevista la presenza di un tavolo giuria e/o cronometristi, l'ufficiale di gara sarà tenuto a consegnare copia delle Liste di gara al suddetto tavolo. Le Liste dovranno rimanere a disposizione del DCO per tutta la durata dell'evento.

Negli altri casi, l'ufficiale di gara, dopo la sottoscrizione delle Liste di gara, ne lascerà copia a disposizione del DCO, possibilmente in busta chiusa, presso il locale adibito a sala dei controlli. In

caso di dimenticanza, sarà cura del DCO ritirare le Liste di gara nel primo intervallo utile dell'evento.

## **5. Inizio delle operazioni e nomina dello Chaperone**

**5.1.** Il DCO, giunto sul luogo dell'evento, ritirerà le Liste di gara secondo le modalità di cui al precedente punto 4.1 e procederà all'eventuale nomina di uno o più Chaperone nel rispetto di quanto previsto dalle NSA, utilizzando l'apposito modello approvato dal CCA.

**5.2.** Lo Chaperone dovrà osservare scrupolosamente le istruzioni ed eseguire i compiti affidati dal DCO.

## **6. Selezione degli atleti da sottoporre a controllo**

**6.1.** Il DCO, al 25° minuto del II tempo di gioco, in presenza degli IIA se previsti e dello Chaperone se nominato, procederà all'esame del Dispositivo, constatando prioritariamente se si tratta di test *target* o *random*:

- nel caso di *test target*, verranno sottoposti al controllo antidoping gli atleti indicati nel Dispositivo ovvero verranno eseguite le indicazioni in esso riportate;
- in caso di *test random*, il DCO procederà alla individuazione degli atleti da sottoporre al controllo attraverso il raffronto del/dei numero/i della sequenza con la/le posizione/i numerica/che degli atleti nelle Liste di gara ovvero darà attuazione alla diversa procedura indicata nel Dispositivo.

## **7. La sessione di prelievo**

**7.1.** Solo al termine della gara verranno effettuate le operazioni di notifica del controllo antidoping agli atleti selezionati secondo i criteri di cui all'art. 6. Dette operazioni, svolte di norma dal DCO, potranno essere affidate allo Chaperone eventualmente designato. Sino al momento della notifica, dovrà essere osservata la massima riservatezza.

**7.2.** Gli adempimenti connessi con l'esecuzione dei controlli, la sessione per la raccolta del campione biologico e l'iter amministrativo successivo, verranno eseguiti dal DCO secondo quanto previsto dal Disciplinare dei Controlli e delle investigazioni (NSA).

## **8. Norme finali**

**8.1.** In caso di sospensione o di rinvio (in quest'ultimo caso solo se le Liste di gara sono già state consegnate all'ufficiale di gara) dell'evento, la sessione di prelievo andrà comunque effettuata secondo i criteri indicati nel Dispositivo.